



Flashback, l'arte è tutta contemporanea 4-7 novembre 2021 Torino, ex Caserma Dogali, via Asti 22

Alcune anticipazioni sul programma

>>Flashback exhibition

In fiera, dal 4 al 7 novembre presso la ex Caserma Dogliani di via Asti a Torino, saranno presentate anche tre mostre: la mostra monografica di Enrico Bertelli, la mostra *Opera Viva Barriera di Milano, il Manifesto* e la mostra legata al progetto *Artista di Quartiere*.

Enrico Bertelli solo exhibition

Enrico Bertelli è un'artista che, da sempre, indaga il significato di ciò che è marginale, di ciò che viene trascurato. Bertelli, infatti, in tutto il suo lavoro esplora le possibilità di come l'errore e lo scarto possano modificare la nostra percezione della realtà; approccio in linea con il tema dell'edizione di Flashback di quest'anno. La mostra presenterà una selezione di opere dell'artista che commenta così il suo lavoro: "... il mio percorso creativo è la storia di un rapporto irrisolto (probabilmente non si risolverà mai) tra me e i miei errori. Guardando una mia opera spero si percepisca il tentativo di dare valore a tutte quelle cose, quegli aspetti, quei dettagli trascurati, non visti, marginali".

Opera Viva Barriera di Milano, il Manifesto

Opera Viva Barriera di Milano, il Manifesto, vedrà riunite le opere presentate tra il 2020 e il 2021 in piazza Bottesini a Torino che anche in pieno lockdown hanno garantito la possibilità per il pubblico di continuare a fruire di uno strumento così importante come l'arte grazie allo spazio affissioni rubato alla pubblicità. In un allestimento scenografico, sarà quindi possibile immergersi in tutte le immagini, di grandi dimensioni, che hanno accompagnato la vita cittadina nei mesi che hanno preceduto la fiera: Maïmouna Guerresi *Rubber Tire, First Lesson*, Iginio De Luca *Altra giro, altra corsa*, Serena Fineschi *Viva questo mondo di merda*, Noura Tafeche *Trionfo di Bacco e Arianna*, Luigi Presicce *Arlecchini del paradiso*, Alessandro Bulgini *Opera Viva – 13 verticale. Che?*, Giammarco Cugusi *Paghi la mossa. Di un'integrazione precaria*, Luisa Turuani *Ma non è questo il giorno*, Emanuela Barillozzi Caruso *senzazioni*, Erika Nevia Cervo *Utile*, Mariapaola Infuso ****topia*, di Lucrezia Testa Iannilli *Gate*, Federica Peyrolo *Almanacco*, Federica Belli *Imagination is an act of rebellion* e Alessandro Bulgini *Servomuto, d'après Fabio Mauri*, Tatiana Villani *Estrusione* e Ilaria Abbiento *Mediterraneo*.

Artista di Quartiere

La mostra è la restituzione artistica del progetto *Opera Viva, Artista di Quartiere, the District Artist* nato da un'idea dell'artista visivo Alessandro Bulgini e a cura di Christian Caliandro. Saranno esposti i lavori di dieci giovanissimi artisti, provenienti da tutt'Italia, che presentano i risultati del workshop condotto in Barriera di Milano a Torino e online durante la pandemia. Una mostra che bel si lega al tema della "Zona franca" che, in questo caso, è rappresentata dai quartieri di periferia, quei luoghi trascurati e dimenticati dove però avvengono e si ricompongono i conflitti perché "il Quartiere è già mondo".

Il progetto è stato vincitore del bando "Creative Living Lab - II Edizione" promosso e sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiBACT e realizzato in collaborazione con il Segretariato Regionale del MiBACT per il Piemonte.

>>Flashback video

La parte video di Flashback quest'anno è rappresentata dal film **Stanze di Gianluca e Massimiliano De Serio** che riprende, attualizzandola, la tradizione orale somala, in cui la poesia era lo strumento di dibattito pubblico e politico del paese, prima dell'avvento della scrittura negli anni '70.

Il film è interpretato da alcuni giovani rifugiati politici somali a Torino, all'interno di quella che è stata la loro ultima "casa": la caserma La Marmora di via Asti. Fondata durante il primo periodo coloniale italiano nel corno d'Africa, la caserma è poi diventata sede, durante il fascismo, della Guardia Nazionale Repubblicana, e qui si sono consumate le



torture dei partigiani prigionieri. Il processo del 1946 ha condannato diversi imputati fascisti che operavano in via Asti, che hanno però goduto di amnistia. La caserma è divenuta recentemente luogo di accoglienza dei rifugiati politici somali, protagonisti di *Stanze*.

Grazie al contributo di Suad Omar, scrittrice, attrice e mediatrice culturale, è nato un lavoro collettivo in cui i soggetti hanno interpretato in versi la propria storia, la condizione di sradicamento a cui sono costretti e l'inadeguatezza del nostro Paese ad accogliere i rifugiati. Gradualmente sono arrivati a interpretare gli stralci del processo del '46 recuperati dopo un lungo lavoro di ricerca.

Nel film la caserma è raccontata dai suoi ex-abitanti attraverso un percorso di sdoppiamento, storico ed esistenziale, mediante il quale i soggetti si sono fatti carico della nostra stessa storia e delle sue mancanze e, allo stesso tempo, hanno rielaborato le esperienze di sradicamento dai loro paesi d'origine attraverso lo strumento della propria cultura orale e poetica.

>>Flashback Lab

Astronave Terra.

La libertà è tutta contemporanea a cura di Mariachiara Guerra

Astronave Terra. La libertà è tutta contemporanea nasce dalla volontà di connettere, attraverso il tema della libertà, Barriera di Milano e la caserma di Via Asti, luoghi simbolo della Resistenza, in cui Atelier Héritage e Flashback si radicano congiuntamente.

Figura d'ispirazione è Aurelio Peccei, cui è dedicato il più recente parco urbano di Barriera di Milano, sorto dalla rigenerazione del sito dismesso della SIMA, industria che durante il secondo conflitto mondiale venne convertita alla produzione di macchine belliche. Peccei, importante manager e intellettuale antifascista torinese, venne rinchiuso e torturato proprio nel carcere di via Asti a partire dal febbraio del '44.

A guerra finita, divenne il precoce promotore di una nuova visione di sviluppo sostenibile, incentrata sul superamento del divario economico tra Paesi e sulla conservazione dell'ecosistema del Pianeta, nella convinzione che l'educazione, la cultura e la ricerca scientifica fossero gli unici strumenti per scrivere *cento pagine per l'avvenire* (1981), basate su principi e pratiche di uguaglianza.

Questo *fil rouge* tematico guiderà il programma in cui le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado saranno coinvolte, durante l'anno scolastico, a partire proprio dalla caserma di via Asti, nei giorni di Flashback: nei mesi successivi, gli studenti avranno l'opportunità visitare l'opera di Vasco Are, installata in piazza Foroni, scelta quest'anno per il progetto educativo della GAM per Luci d'Artista. La terza tappa sarà il Polo del '900, per poi scoprire il patrimonio culturale Museo della Resistenza e di ISTORETO. Il percorso ideale di Astronave Terra si conclude – in primavera – con un appuntamento al Parco Peccei, durante il quale gli studenti saranno protagonisti di una performance collettiva.

Con il contributo di Regione Piemonte, Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo.

Con il sostegno di Iren, Commercialisti Poddighe-Sponga

Con il supporto di Cassa Depositi e Prestiti

Cultural partners: Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà; Opera Viva – l'Artista di Quartiere; Atelier Héritage

Main Media Partner: La Stampa, Il Giornale dell'Arte

Media partner: Artslife, Finestre sull'Arte

Flashback, l'arte è tutta contemporanea

4 / 7 novembre 2021

Caserma Dogali – Via Asti 22 – Torino

Per informazioni: www.flashback.to.it; info@flashback.to.it; +39 393 6455301

Ufficio Stampa Nazionale

Studio ESSECI – Sergio Campagnolo

Roberta Barbaro: roberta@studioesseci.net

Ufficio Stampa Locale

Giulia Gaiato; gaiatogiulia@gmail.com

mob. +39 346 5606493